

LA MOSTRA DAL 18 GENNAIO ALLO SPAZIO BIPIELLE DI VIA POLENGHI A LODI LA RASSEGNA CELEBRERÀ IL PRESTIGIOSO TRAGUARDO RAGGIUNTO CON UNA COLLETTIVA FORTE DI OLTRE 120 AUTORI

“Naturarte”, vent’anni di percorsi

Curata da Mario Quadraroli con Renato Galbusera, l'esposizione riannoderà i fili di un cammino che ha visto sfilare nel Lodigiano opere di grandi interpreti come Beuys, Morlotti, Cassinari e Cavaliere

MARINA ARENSI

Com'era *Naturarte* e cosa è diventata. Quali principi ne hanno ispirato la nascita nel 1998. Lungo quali strade, e con quali risultati, si è poi diramata l'indagine intorno al rapporto tra arte e natura, una delle grandi argomentazioni dell'arte contemporanea nelle specificazioni della Land Art, dell'Art in Nature e di tanto altro ancora, e cuore tematico della rassegna. A queste e ad altre domande cercherà di rispondere la mostra che allo Spazio Bipielle Arte di Lodi festeggia il 20esimo compleanno di *Naturarte*, un'idea di Mario Quadraroli che si concretizzerà dal 18 gennaio, raccontando per citazioni gli autori e le opere, ma anche gli incontri dell'iniziativa lodigiana con personaggi e realtà artistiche da cui sono scaturite nuove proposte, riversate nei mille rivoli che ne hanno composto in questi due decenni il volto sfaccettato. Il nome di Renato Galbusera, ad affiancare ora Quadraroli nel ruolo curatoriale, ricompare in parte la terna dei “padri” fondatori che comprendeva anche Pier Manca, all'alba del cammino della rassegna promossa dalla Provincia di Lodi e avviata per far conoscere le opere *Ciclico Gerundo* e *L'albero dei cento nidi* realizzate da Giuliano Mauri. Sarebbe impossibile ripercorrere qui la numerosità di mostre, approfondimenti, collaborazioni, laboratori e convegni che hanno portato in territorio lodigiano tanti aspetti contemporanei della pittura e della scultura, dell'incisione, della ceramica e della fotografia, dei video e delle installazioni, delle performance e dell'happening; come arduo si presenta il compito dei curatori che annunciano la presenza allo Spazio Bipielle di oltre 120 autori, in un itinerario che tenterà di mettere a fuoco i momenti nodali della vicenda. Primo fra tutti il convegno dedicato nel 2007 del decennale di *Naturarte* a un'icona come Joseph Beuys, lo “sciama” dell'arte.



TRA ARTE E NATURA

Qui sopra Mario Quadraroli con sullo sfondo un'immagine di Joseph Beuys, a lato dall'alto il gruppo Galbusera all'ex chiesa dell'Angelo, un'opera di Alik Cavaliere e Salvatore Fiori a Villa Braila

Un evento considerabile come uno spartiacque, tra le prime edizioni segnate da tracciati tematici, e le successive nate spesso dalla collaborazione con associazioni come Arte da mangiare, verso l'appuntamento con Expo 2015. Qualunque sarà la fisionomia della mostra, è certo che l'instancabile vena organizzativa del coordinatore Quadraroli ha avuto il merito di raccogliere l'eco degli accadimenti artistici attuali con l'ambizione di portarli, con le inevitabili difficoltà di ricezione, anche in piccoli centri lodigiani come Castiglione, Bertinico, Turano, Cornegiano e altri ancora, nell'intento di valorizzare sconosciute ricchezze storiche e ambientali. Da *Naturarte* si sono diramati circuiti come quello del Premio Brambati dedicato ai giovani artisti, e hanno trovato sviluppo iniziative quali l'arricchimento della collezione di arte contemporanea della Provincia di Lodi, composta per l'ottanta per cento da opere donate dagli autori della rassegna. Nel tempo dei bilanci è doveroso segnalare, tra cedimenti e alterne fasi di interesse, momenti qualitativi come gli omaggi a Morlotti,



Cassinari e Alik Cavaliere, curati da Francesca Pensa, emblematici di altri spesso rimasti oscurati dalla frammentazione del progetto in meno significative proposte.

NATURARTE - VENTESIMA EDIZIONE

Percorsi artistici nel Lodigiano 1998-2017

Dal 18 gennaio (ore 18) al 12 febbraio, Spazio Bpi Arte, via Polenghi, Lodi. Orari: da martedì a venerdì 16-19, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19